Pantelleria (TP) - Perchè intestare l’aeroporto a Giorgio Armani?

La lettera accorata di una residente nell’isola

Con la morte di Giorgio Armani, abbiamo appreso che il grande stilista prediligeva anche l’isola di Pantelleria. Possedeva residenze e parlava sovente della bellezza di quel mare e del paesaggio irripetibile. Qualcuno, sui giornali locali o in Comune, ha lanciato l’idea d’intestagli l’aeroporto.

Questa scelta ha riaperto antiche ferite nella sensibilità di una giovane residente nell’isola che ha rivolto un accorato appello alla sua Comunità, invitandoci alla pubblicazione.

In questo contesto Carole Bernardo rivive la brutta estromissione subita dai suoi famigliari, legittimi proprietari di zone terriere ad opera dello stato per l’ampliamento del piccolo aeroporto già esistente. Il tutto con un modesto risarcimento che suona come una beffa ai proprietari che lì avevano impegnato anni di duro lavoro, operando migliorie significative.

A titolo di cronaca, questa è una prassi seguita per la costruzione opere di pubblica utilità, dagli aeroporti, alle strade, alla linea della TAV, ecc. A Caselle in seguito all’esproprio dei terreni per l’ampliamento dell’aeroporto, negli scorsi decenni un residente espropriato e mal indennizzato, si tolse la vita.

.-.

Carissima Comunita?,

“anima collettiva” pantesca, come ha detto Don Vito Impellizzeri durante la commemorazione a Giorgio Armani a Gadir, cui sono stata presente.

A voi mi rivolgo, e a noi, che sappiamo cosa significa tenere una zappa in mano per ore e ore sotto il sole.

Noi che sappiamo cosa significa svegliarsi prima dell’alba per andare a capperi Noi che sappiamo cosa significa vendemmiare piegati nelle conche.

Noi che sappiamo quanto “amore e sudore, fatica e lacrime” ci sono volute per creare quel paesaggio di muretti a secco, giardini, dammusi, terrazzamenti.

È scritta nel nostro DNA la storia di Pantelleria: da un regno all’altro, molti padroni e governi si sono succeduti. Come e? stato segnato il nostro DNA da cio?? Posso solo provare a leggere nel mio. Quello che sento e? “’mi nni f…u”.

Dopo tutto potevo anche non scrivere questa lettera, perche? fondamentalmente, “mi nni f…u”.

Purtroppo, la nostra famiglia, di soprannome “Canonica”, ha il DNA difettoso. Ni nni futtemo, sì, ma fino ad un certo punto, “po scattamo fora ingranaggio”: u suverchiu rumpe u cuperchiu! Ci vole ventu in Chiesa, ma no, stutari i cannilli!

Cosi? sono scattata alla notizia di intitolare l’aeroporto a Giorgio Armani.

Perche?? Perché nel mio DNA c'e? la storia di un esproprio.

Mio bisnonno, Francesco Ferreri, e mia bisnonna Giuseppa Belvisi, erano proprietari di mezzo Midi?ke.

U MIdi?ke e? la Contrada che e? sparita, insieme alla limitrofa contrada Margana.

Fino agli anni '60 c'era li? una comunita?. C'era un alimentari e persino un barbiere! Visto la prosperita?, i miei bisnonni decisero di costruire un "Tratto", cioe? un campo di bocce e un primo piano con stanze da affittare.

Stava per aprire il primo B&B di Pantelleria. La settimana prima dell'inaugurazione arrivò una lettera: "la proprieta? e? espropriata per il bene della comunita?, che deve allargare l'aeroporto, troppo piccolo per le esigenze (civili o militari?)".

Avete presente che proprieta?? Me lo raccontava mia nonna Vincenza Ferreri asciugandosi le lacrime: la piu? abbondante e prospera dell'isola. Alberi da frutta di ogni genere. E poi Dammuso, Macaseno, Jardina, cisterne puniche, stinnitura, Mio bisnonno si svegliava all'alba e quando tornava a pranzo mia bisnonna gli "calava" un chilo di pasta e lui mangiava in una "limmia". Tutto e? stato distrutto. Alberi secolari sono stati sradicati. Secoli di "amore e sudore, fatica e lacrime" versati invano.

Arrivo? la lettera contenente l'assegno con il quale lo Stato italiano ripagava la proprieta?. Mia bisnonna la consegno? a mio padre piangendo:" Tene Giuseppe, pighiela tu. Un voghiu sapiri nente".

Mio padre scambio? l'assegno e con quei soldi si compro? un cappotto! Me lo raccontava anche lui asciugandosi le lacrime.

E ora si vuole intitolare l'aeroporto di Pantelleria a Giorgio Armani?

Ho sentito mio bisnonno Francesco Ferreri e mia bisnonna Giuseppa Belvisi e persino mio padre, rivoltarsi nella tomba. Manco il nome all'aeroporto come rappresentanti autorevoli degli agricoltori eroici di Pantelleria?

Agricoltori Eroici: tutti se ne riempiono la bocca pur non avendo mai preso in mano una zappa!

Si e? spogliato dei suoi averi come i miei bisnonni, il Signor Giorgio Armani, al punto da intitolargli l'aeroporto?

Questo e? cio? che mi sentivo di condividere con la comunita? pantesca.

Perche? questa decisione presa al volo dal Comune, senza fare un sondaggio fra la popolazione, non mi sembra adeguata. Percio? su quali basi si esprime per essa dicendo che il nuovo nome proposto "Aeroporto di Pantelleria –Giorgio Armani vuole essere, insieme, un tributo alla sua persona e un segno di identita? per la comunita? pantesca (?), che nell'apertura al mondo trova la cifra della propria esistenza e che nel nome di Giorgio Armani riconosce un testimone autorevole di tale vocazione"?

E poi, a quali radici si riferiscono dicendo che: "non si tratta di un gesto formale, ma di un atto di riconoscenza che ha radici profonde nella coscienza della comunita?"?

La riconoscenza la dovreste a mio bisnonno Francesco Ferreri e a mia bisnonna Giuseppa Belvisi, agricoltori eroici panteschi, VIP, Veri Indigeni Panteschi, spogliati nel vero senso della parola, della loro inestimabile

proprieta?, a favore della comunita?.

E come sono stati ripagati? Con un cappotto.

Sbaglio a voler scrivere la mia opinione? Siamo contadini o stilisti di moda? Cosa ci rappresenta, l'isola coltivata a terrazzamenti o un vestito? Qual e? la nostra identita?? Quale segno vogliamo lasciare alle generazioni future?

Ho ancora molto da scrivere a proposito, non ho finito. A presto".

Carole Bernardo

Data di pubblicazione: 15/09/2025

Salvato in PDF in data: 23/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/lettere-al-direttore/pantelleria-tp-perche-intestare-laeroporto-a-giorgio-armani/15/09/2025/